



Regolamento interno:

“Affidamento di contratti sottosoglia ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016, conferimento di incarichi professionali e spese economali”

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina

- le procedure per l'esecuzione di lavori e per gli acquisti di beni e servizi di cui all' articolo 36 del D.Lgs. 50/2016 (“Codice dei Contratti Pubblici” o “Codice”) e s.m.i., nel rispetto delle norme integrative, attuative ed interpretative dello stesso; resta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie anche per soglie inferiori a quelle di cui all'art. 35 del Codice;
- il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni all'Ordine;
- le modalità di gestione del servizio di cassa economale dell'Ordine per il pagamento di spese di ammontare non rilevante cui si debba far fronte per sopperire con immediatezza alle esigenze funzionali dell'Ordine, individuando limiti, tipologie di spese effettuabili e modalità di rendicontazione.

Articolo 2 – Principi comuni

Negli affidamenti regolati dal presente Regolamento, l'Ordine agisce nel rispetto dei seguenti principi:

- economicità, quale uso ottimale delle risorse da impiegare sia nello svolgimento della selezione, sia nell'esecuzione del contratto;
- efficacia, quale coerenza e congruità delle proprie attività ed atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico;
- tempestività, quale esigenza di non estendere la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di ragioni obiettive;
- correttezza, quale condotta leale e in buona fede in tutte le fasi dell'affidamento;
- libera concorrenza, quale oggettivo ed effettivo coinvolgimento dei tutti i soggetti potenzialmente interessati a prendere parte alla procedura di selezione;
- non discriminazione e parità di trattamento, quale valutazione oggettiva, equa e imparziale dei concorrenti e quale eliminazione di ostacoli o restrizioni nelle procedure;
- trasparenza e pubblicità, quale conoscibilità delle procedure di gara, nonché accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure, nonché ottemperanza alla normativa di trasparenza;
- proporzionalità, quale idoneità e coerenza delle azioni poste in essere rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

- rotazione, quale non consolidamento di rapporti solo con alcuni operatori e obiettivo di favorire la distribuzione delle opportunità di essere incaricati tra gli stessi;
- sostenibilità energetica e ambientale, quale rispetto e previsione dei criteri ambientali minimi ove possibile;
- prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi, quale adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse in tutte le fasi della procedura di gara e di esecuzione, in coerenza con le indicazioni fornite nel PNA di ANAC di tempo in tempo vigente e nelle misure di prevenzione di anticorruzione e di trasparenza di tempo in tempo adottate dall'Ordine.

CAPO I – AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Articolo 3 – Soggetti e ruoli

Per ciascuna procedura di affidamento viene nominato un Responsabile Unico del Procedimento ("RUP"); in assenza di figure dirigenziali, può essere nominato RUP sia un dipendente sia un Consigliere purché senza deleghe.

Il RUP avvalendosi di personale e strutture interne competenti, svolge i compiti istruttori relativi alle procedure di affidamento previste dal presente Regolamento.

Non possono assumere le funzioni di RUP né il RPCT né il Consigliere indicato quale Referente dell'adeguamento anticorruzione e trasparenza; qualora l'incarico di RUP sia conferito ad un Consigliere, si potrà osservare per i successivi affidamenti il criterio della rotazione tra consiglieri.

Il Direttore dell'Esecuzione ("DEC") può coincidere con il RUP salvo che, per motivate ragioni, il Consiglio direttivo ritenga di nominare altro soggetto munito di specifiche competenze in ragione della tipologia di acquisto.

I contratti sono sottoscritti dal Presidente quale legale rappresentante dell'Ordine.

Articolo 4 – Adesione a convenzioni, procedure telematiche e mercato elettronico

Nel caso in cui l'affidamento sia relativo a forniture o servizi oggetto di convenzioni stipulate da Centrali di committenza, da Soggetti aggregatori o da altri Enti aggiudicatori, alle quali l'Ordine può attingere, e rispondenti alle esigenze sottese all'affidamento medesimo, l'adesione a tali convenzioni rappresenta una modalità di acquisto preferenziale perché garantisce la coerenza con la normativa sui pubblici acquisti.

L'Ordine, per lo svolgimento delle proprie procedure di acquisto, può utilizzare sistemi telematici di e-procurement, quale in particolare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da Consip S.p.A. o altre piattaforme certificate in uso negli Enti pubblici.



Articolo 5 – Soglie di importo

Al fine di perseguire i principi di semplificazione e di efficacia dell'azione amministrativa, le procedure di acquisto vengono differenziate in relazione al loro valore economico, secondo quanto segue:

- Acquisti di importo fino a 5000 euro
- Acquisti di importo fino a 40.000 euro
- Acquisti di servizi e forniture di importo stimato superiore a 40.000 euro e fino a soglia comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Lavori di importo stimato superiore a 40.000 e fino a 150.000 euro
- Lavori di importo stimato superiore a 150.000 e fino a 1.000.000 euro

Gli importi si intendono IVA esclusa, ove applicabile.

Gli importi degli affidamenti non possono essere artificiosamente frazionati o scorporati per ricondurre o escludere l'applicabilità rispetto alla disciplina di cui al presente Regolamento.

Resta inteso che non costituisce frazionamento artificioso la suddivisione dell'acquisto quando adeguatamente giustificata da specifiche ragioni (es. tecniche e/o di contabilità) che vengano riportate nel provvedimento di affidamento.

Articolo 6 – Acquisizioni fino a 40.000: presupposti e modalità

La procedura di affidamento di acquisizioni superiori a 5.000 euro viene avviata mediante Delibera del Consiglio dell'Ordine che contiene, di norma, l'indicazione dell'interesse o bisogno che si intende soddisfare, le caratteristiche dei lavori/forniture/servizi che si intende acquistare, l'importo massimo stimato per l'affidamento, la verifica della copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una indicazione sintetica delle ragioni e dei criteri per la selezione degli operatori e delle offerte (minor prezzo o offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016) nonché le principali condizioni contrattuali.

Per gli acquisti di importo fino a 40.000, il Consiglio procede ad affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, con le seguenti modalità in ragione delle soglie di seguito specificate:

- Importi inferiori a 5.000 euro**, quando gli affidamenti sono finalizzati a sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali degli uffici: previa acquisizione di preventivo, anche da parte di un unico operatore economico, il RUP procede su mandato del Presidente e/o del Tesoriere mediante ordine diretto all'operatore economico individuato. Tali acquisti devono essere periodicamente riepilogati al Consiglio dell'Ordine;
- Importi pari a superiori 5.000 euro e fino a 20.000**: il RUP procede a comparazione di almeno tre operatori economici, ove esistenti, mediante criterio del minor prezzo tramite confronto dei preventivi acquisiti, oppure mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (valutando sia l'aspetto qualitativo delle prestazioni, sia il preventivo presentato dall'operatore economico). In questo caso l'affidamento diretto viene deliberato dal Consiglio dell'Ordine;



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

- c. **Importi pari o superiori a 20.000 euro e fino a 40.000:** il RUP procede a comparazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, mediante criterio del minor prezzo tramite confronto dei preventivi acquisiti, oppure mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (valutando sia l'aspetto qualitativo delle prestazioni, sia il preventivo presentato dall'operatore economico). In questo caso l'affidamento diretto è deliberato dal Consiglio dell'Ordine;

In ogni caso resta salva la possibilità, ex art. 36, co. 2, let. a) Codice, la possibilità per affidamenti di importo inferiore a 40.000 di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di 2 o più operatori economici, purché adeguatamente motivata.

Restano salve le eventuali disposizioni di Legge nazionale eventualmente vigenti in tema di semplificazione degli appalti che possano ulteriormente modulare le procedure di affidamento e ridurre il numero di operatori economici da invitare e/o le fasce di importo.

Articolo 7 - Verifiche dell'Ordine e stipula

L'operatore economico affidatario deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché dei requisiti speciali, ove richiesti dall'Ordine. Dell'esistenza di tali requisiti l'Ordine si deve assicurare prima del perfezionamento del contratto.

Per i lavori, l'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale.

Per gli affidamenti diretti di importo fino a 20.000,00 euro sono consentite le seguenti semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti:

- **Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro**, in caso di affidamento diretto, l'Ordine ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo ("DGUE"), da cui risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso l'Ordine procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

- **Per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro**, in caso di affidamento diretto, l'Ordine ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo ("DGUE"), dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e speciale, ove previsti. In tal caso l'Ordine procede comunque, prima della stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espressa, specifica, clausola, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

- **Per importi superiori a 20.000,00 euro**, nel caso di affidamento diretto l'Ordine, prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012).

L'Ordine, inoltre, periodicamente e ai sensi dell'art. 71, co. 1 DPR 445/2000, effettuerà i seguenti controlli sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto qui disciplinato:

- con cadenza annuale, verrà sorteggiato un campione del 5% degli affidamenti effettuati;
- sugli operatori sorteggiati, l'Ordine procederà ai controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, nonché di quelli speciali ove richiesti.

L'Ordine di riserva la facoltà di non chiedere la presentazione della garanzia prevista dal D.Lgs. n. 50/2016 e/o della garanzia definitiva per affidamenti sotto euro 40.000.

Il contratto può essere stipulato in modalità elettronica mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere tramite PEC oppure mediante scrittura privata in modalità elettronica.



Articolo 8 – Acquisto di beni e servizi di importo stimato superiore a 40.000 euro e fino alla soglia comunitaria ed affidamento di lavori di importo stimato superiore a 40.000 e fino a 150.000 – Affidamento di lavori di importo stimato superiore a 150.000 e fino a 1.000.000.

8.1. Acquisto di beni e servizi di importo stimato superiore a 40.000 euro e fino alla soglia comunitaria ed affidamento di lavori di importo stimato superiore a 40.000 e fino a 150.000

L'Ordine procede mediante Convenzione o Accordo Quadro Consip, se esistenti, oppure mediante affidamento derivante da confronto competitivo ai sensi del vigente Codice dei Contratti pubblici e nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

8.2. Affidamento di lavori di importo stimato superiore a 150.000 e fino a 1.000.000.

- Per affidamenti di lavori di importo **pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro**, l'Ordine procede mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.
- Per affidamenti di lavori di importo **pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro**, l'Ordine procede mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

La procedura, in entrambe le ipotesi anzidette, prende avvio con la delibera a contrarre adottata dal Consiglio dell'Ordine con la quale, oltre alla necessaria copertura finanziaria, devono essere specificati i seguenti elementi che andranno poi dettagliati nell'avviso di manifestazione di interesse e/o nella lettera di invito, quali:

- oggetto della prestazione, caratteristiche tecniche e importo a base di gara, escluso IVA;
- le garanzie richieste per partecipare alla procedura;
- il termine di presentazione delle offerte;
- il periodo di validità delle offerte (in giorni)
- il termine per l'esecuzione della prestazione
- il numero degli operatori economici da inviare
- il criterio di aggiudicazione prescelto (massimo ribasso, offerta economicamente più vantaggiosa)
- elementi di valutazione dell'offerta tecnica ed economica, nel caso in cui si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- l'eventuale clausola che preveda di non procedere o procedere comunque all'aggiudicazione in presenza di un'unica offerta valida
- la misura delle penali in caso di inadempimento contrattuale
- l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento
- i requisiti soggettivi e quelli oggettivi di natura tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria che deve possedere l'operatore economico concorrente alla procedura e le modalità di dichiarazione degli stessi
- il codice CIG dell'affidamento



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

Con la delibera sopra citata sono anche approvati il capitolato che descrive la prestazione e lo schema del contratto che regolerà l'affidamento.

Successivamente alla delibera sopra citata si procede alla pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse sul sito web dell'Ordine.

Una volta scaduto il termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse vengono individuati gli operatori economici da invitare nelle modalità previste dal medesimo avviso e si procede ad inviare le lettere di invito insieme alla restante documentazione di gara, se esistente.

Laddove il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dovrà essere nominata apposita Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte tecniche ed economiche secondo i criteri stabiliti nella determina a contrarre e nella lettera d'invito. L'esito della procedura di scelta e di accettazione deve risultare da verbale approvato dal Consiglio, che peraltro deve far riferimento alla valutazione operata dalla Commissione ed alla proposta di aggiudicazione formulata dal RUP.

I controlli sui requisiti di ordine generale e su quelli di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria verranno svolti nei confronti del solo aggiudicatario.

Il contratto dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- Oggetto del contratto
- CIG e, ove previsto, CUP
- Condizioni di esecuzione
- Termine di consegna della fornitura e dell'esecuzione del servizio
- Modalità di pagamento
- Penalità e condizione di risoluzione
- Garanzie a carico dell'esecutore
- Clausole previste sulla c.d. tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010 e s.m.i.)
- In connessione con la tipologia di forniture e di servizi, nei contratti deve essere richiamato il DUVRI, che ne forma parte integrante e sostanziale. Il DUVRI, nel caso in cui siano previsti oneri per la sicurezza deve indicare le misure adottate per eliminare o, se non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Art. 9 – Ipotesi speciali di affidamento diretto

È consentito l'affidamento diretto ad un unico operatore, anche per importi superiori a 40.000 euro e fino alle soglie sopra indicati, nei casi previsti dalla normativa in vigore, in particolare ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 10 – Commissione giudicatrice

All'esito delle procedure di gara e laddove il criterio di aggiudicazione sia quello del prezzo più basso, l'individuazione del concorrente affidatario viene deliberata direttamente dal Consiglio. Laddove il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta più vantaggiosa, il Consiglio dell'Ordine



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

nomina una Commissione giudicatrice con l'incarico di esaminare le offerte tecniche ed economiche all'esito del quale il RUP formula al Consiglio medesimo una proposta di aggiudicazione.

Nelle more dell'operatività dell'Albo nazionale dei commissari di gara tenuto da ANAC, la Commissione è nominata dall'Ordine ai sensi dell'art. 216 del Codice, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate, ed è composta da membri con comprovate competenze correlate all'oggetto dell'affidamento, che non si trovino in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse e che garantiscano imparzialità nella selezione; il Presidente viene individuato tra i Commissari nominati. I lavori della Commissione devono essere verbalizzati.

Art. 11 – Principio di rotazione

Per ogni affidamento deve essere garantito il principio della rotazione degli inviti e degli affidamenti. Tale principio prevede che un operatore economico, invitato o affidatario in una precedente procedura, non venga invitato a formulare offerta per procedure e/o non diventi affidatario di un altro contratto immediatamente successivo rientrante nello stesso settore merceologico, o nella stessa categoria di opere o settore di servizi.

È possibile derogare al principio di rotazione nei seguenti casi:

- in caso di procedure ordinarie e/o aperte al mercato, come nel caso di procedura negoziata svolta a seguito di una manifestazione di interesse laddove l'Ordine non operi alcuna limitazione in relazione al numero di operatori economici tra i quali effettuale la selezione o nel caso in cui selezioni gli operatori da invitare tramite sorteggio;
- nei casi di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'affidamento (o il nuovo invito) al contraente uscente ha un carattere eccezionale e come tale deve essere motivato in materia analitica sulla base delle seguenti considerazioni: struttura del mercato di riferimento e assenza di alternativa, specificità della competenza nel settore di riferimento, grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, competitività nel prezzo offerto avuto riguardo alla media dei prezzi praticati nel settore di riferimento, massima personalizzazione del servizio offerto e riscontrata immediatezza delle prestazioni.

CAPO II – AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI

Art. 12 – Incarichi professionali – Presupposti e conferimento

In relazione alle esigenze cui non può far fronte con il personale in servizio, l'Ordine può conferire incarichi professionali, da svolgere in forma di lavoro autonomo mediante contratti di prestazione d'opera o d'opera intellettuale, ad esperti esterni in possesso di particolare e comprovata specializzazione ed esperienza nel settore e per attività altamente qualificate, fermo restando la presenza di uno dei seguenti presupposti:



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

- inesistenza tra il personale dipendente in servizio all'Ordine di figure professionali idonee allo svolgimento dell'incarico
- esigenze temporanee o eccezionali che rendano impossibile far fronte all'incarico con il personale di servizio, per carichi di lavoro o indifferibilità di altri impegni di lavoro

Resta inteso che è necessario accertare la maturata e comprovata esperienza nel settore sulla base del curriculum vitae; l'iscrizione ad albi professionali o elenchi pubblici presuppone il possesso di specializzazione. Per l'affidamento di tali incarichi, la selezione avviene nel rispetto dei principi di pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento proporzionalità e trasparenza.

L'Ordine procede alla selezione degli esperti esterni applicando i principi i cui all'art. 1; l'Ordine può far ricorso alle medesime procedure previsti per gli affidamenti di cui al capo 1, facendo attenzione alla valutazione della professionalità e l'esperienza richiesta.

Il Consiglio dell'Ordine, avuto riguardo alla disponibilità del bilancio, nella delibera deve specificare: il tipo di professionalità richiesta e l'eventuale specializzazione/esperienza richiesta, il luogo di svolgimento dell'incarico, l'oggetto dell'incarico, il compenso massimo e la durata dell'incarico.

Art. 13 – Incarichi professionali – Verifiche

Gli incarichi professionali sono conferiti dal Consiglio dell'Ordine con apposita delibera. Nel caso di affidamento diretto l'incarico è conferito dal Presidente dell'Ordine e tali affidamenti sono periodicamente riepilogati al Consiglio.

Laddove si renda necessario formalizzare i termini contrattuali dell'incarico in maniera maggiormente dettagliata di quanto già reso noto con l'avviso di selezione, si procede con la stipula di un apposito disciplinare di incarico direttamente tra il Presidente e il soggetto incaricato.

La valutazione dell'operato del soggetto incaricato è di competenza del Consiglio che, se riscontra risultati non conformi alle attese, assegna un termine ulteriore per adempiere (a spesa invariata) oppure alternativamente procede alla risoluzione del rapporto.

CAPO III – ADEMPIMENTI

Art. 14 – Pubblicità e trasparenza

Gli obblighi di pubblicità e di trasparenza applicabili alle procedure di cui al Capo I sono quelli previsti dall'articolo 29 D. Lgs 50/2016; gli obblighi di pubblicità e trasparenza applicabili alle procedure di cui al Capo II sono quelli previsti dall'articolo 15 D. Lgs 33/2013, oltre agli obblighi di alimentare le relative Banche Dati. Tali atti devono essere pubblicati e aggiornati sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del D.L. n. 190/2012.



Art. 15 – Patto di integrità

Nelle procedure per l'affidamento dei contratti di cui al Capo I, ad eccezione di quelli fino a Euro 5000, la documentazione di gara dovrà contenere il Patto di integrità che gli operatori economici dichiareranno di accettare espressamente e senza riserve e che verrà sottoscritto in esito alla procedura di gara medesima, quale parte integrante del contratto di appalto tra la stazione appaltante e l'aggiudicatario.

Art. 16 - Collaudo e verifica di conformità

Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 i contratti di cui al capo I sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e le forniture. Il collaudo e la verifica di conformità certificano che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto degli accordi contrattuali.

Il collaudo o la verifica di conformità sono eseguiti dal RUP o dal Direttore dei Lavori/dell'Esecuzione, nel caso in cui tali figure non coincidano. Non è possibile procedere alla liquidazione del compenso o corrispettivo in assenza di verifica di conformità.

CAPO IV – SPESE ECONOMALI

Art. 17 - Oggetto e finalità

Con il servizio di cassa economale, l'Ordine provvede al pagamento di **spese minute** o spese economali, con ciò intendendosi le spese necessarie per fronteggiare le esigenze di funzionamento degli uffici cui si deve provvedere **tempestivamente** non essendo possibile o non essendo conveniente - per l'esiguità dell'importo - adottare le procedure di cui al Capo I, ovvero nelle ipotesi in cui tali spese non rientrino nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016.

Il pagamento di tali spese avviene mediante **contanti**, carta di credito o bonifico bancario.

L'ammontare su base annua delle spese sostenute attraverso la cassa economale non può eccedere l'importo complessivo di Euro 5.000, salvo deroghe motivate del Presidente e Tesoriere.

Nel caso delle spese sopra definite non si procede alla richiesta del CIG, in conformità a quanto anche indicato da ANAC (FAQ A8 - Tracciabilità dei flussi finanziari - Aggiornamento al 18 marzo 2019).

Art. 18 - Modalità organizzative

All'inizio di ogni esercizio finanziario, il Presidente e il Tesoriere istituiscono un fondo economale in contanti, prelevandone la somma, anche in più soluzioni, dal conto corrente esistente presso l'istituto bancario di appoggio dell'Ordine.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

Il Presidente ed il Tesoriere nominano un Referente della Cassa economale ("Referente") che svolge le funzioni materiali connesse alla cassa e sotto la supervisione e le indicazioni del Presidente e del Tesoriere medesimi.

Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario il Referente presenta al Tesoriere (che poi riferisce in Consiglio) il rendiconto delle spese corredato dei documenti giustificativi.

Il Referente procede ad ordinare, liquidare e pagare le spese economali ed è responsabile della regolarità dei pagamenti e della rendicontazione.

Eventuali furti vanno denunciati all'autorità competente; le differenze di cassa (sia nel caso di eccedenze che di ammanchi) derivanti dalla rendicontazione sono comunicati al Presidente e al Tesoriere che procederanno a restituire le somme eccedenti se il destinatario del rimborso viene individuato.

In caso di differenze negative, il Presidente e il Tesoriere in dipendenza della somma e verificati i motivi, valuteranno se accertare la responsabilità dell'ammacco e le azioni conseguenti.

In caso di cessazione dell'incarico, il Referente predispone una rendicontazione finale e opera il passaggio di consegne che deve essere verbalizzato e conservato, oltre che reso disponibile al precedente e al nuovo Referente.

La costituzione del fondo economale, la rendicontazione e l'eventuale reintegro delle somme sono gestiti in coerenza alla normativa di riferimento e al sistema di contabilità e controllo contabile dell'Ordine.

Art. 19 - Definizione di spese economali

Sono spese economali quelle acquisizioni di beni e/o di servizi per gli uffici e servizi comunali che, per la loro natura di **spesa** minuta, non richiedono l'espletamento delle ordinarie procedure di scelta del contraente e per le **quali** sia indispensabile il pagamento immediato.

Sono considerate spese economali le spese non superiore ad **Euro 500** per singola transazione.

Il limite di Euro 500 per spesa economale può essere superato, previa autorizzazione esplicita del Presidente o del Tesoriere nei casi in cui l'unica modalità di pagamento possibile sia per contanti ovvero il bene o servizio si reperisca esclusivamente attraverso il commercio elettronico, e anche nei casi di urgenza.

Art. 20 - Pagamenti

Il Referente provvede al pagamento contestualmente alla consegna del bene; il pagamento deve essere documentato da ricevuta fiscale/fattura/scontrino. Eccezionalmente, il Referente potrà anticipare somme ad un soggetto che poi effettuerà l'acquisto; in questo caso si crea un sospeso di cassa che verrà coperto al momento della rendicontazione.

Le anticipazioni e i saldi per missioni o trasferte possono essere ottenuti soli previa presentazione e autorizzazione da parte del Presidente e del Tesoriere.

Ciascun acquisto, servizio o richiesta di pagamento deve essere oggetto di richiesta alla cassa economale da parte del Tesoriere o del Presidente.

Art. 21 - Entrate / Valori

Attraverso la cassa economale si provvede alla riscossione delle entrate derivanti da:

- costi sostenuti dagli interessati per le richieste di accesso ai documenti;
- introiti occasionali non previsti, se vi è una necessità immediata di incasso e non è possibile il versamento diretto in tesoreria.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

Le somme incassate sono registrate in apposito registro e versate al bilancio dell'Ordine con cadenza trimestrale; il rendiconto delle somme incassate è trasmesso al Tesoriere.

La cassa economale è altresì preposta alla custodia di valori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, valori bollati, buoni carburante, buoni pasto.

Art. 22 - Referente

Qualora l'Ordine sia sprovvisto di personale idoneo a ricoprire l'incarico di Referente o non provveda all'attribuzione dell'incarico o ne resti temporaneamente sprovvisto per motivi diversi, l'incarico sarà ricoperto direttamente dal Tesoriere.

Art. 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio al Regolamento di contabilità e alla normativa in materia contabile specifica per enti pubblici non economici.

Capo V - MISCELLANEA

Art. 24 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione. Con l'entrata in vigore devono ritenersi abrogate le eventuali disposizioni ulteriori o diverse, anche contenute in altri Regolamenti, in contrasto o incompatibili con il presente.